



Analisi settimanale al 12 marzo 2010

Pivot Supporti: 21.800 - 21.000

Pivot Resistenze: 22.650 - 23.300

## TradingSystem *by MrProfit* communication

La settimana per il derivato sul FTSEMib ha evidenziato ben tre tentativi di superare la resistenza segnalata, il livello 22.650 è stato attaccato, ma non superato, appena si è avuta la conferma che la media a 65 giorni era sotto la linea dei prezzi. In merito alle media primaria possiamo anticipare che è oramai prossimo un nuovo cross rialzista ad opera della breve, la 21 giorni sta per bucare dal basso la 200 giorni, altro segnale di stabilizzazione dei mercati seppur in uno scenario povero di volumi che, in queste fasi, rappresenterebbero un ottimo propulsore per il trend in atto.

Resta quindi ancora valido il target segnalato a 23.300, area bullish il cui superamento infonderebbe nuove energie alla fase rialzista, sempre se nel contempo gli indici USA, dopo il recente consolidamento, fossero in grado di accelerare diffondendo a loro volta ottimismo su tutte le piazze internazionali. Intanto il cross del dollaro contro euro ha mostrato un recupero in favore della moneta del vecchio continente e qualche tiepido segnale giunge anche dal mercato monetario, ove si riscontra un leggero rialzo dei tassi, che seppur quantificabile nell'ordine dei centesimi, forma un binomio indicativo per le prospettive a breve.

Nessuna novità sul fronte macro, laddove le incertezze circa la ripresa ed il movimento di stabilizzazione dei Cds ha, di fatto, mascherato il possibile riacutizzarsi di nuove crisi inerenti i debiti sovrani. Tra gli operatori comincia a circolare nuovamente un possibile inasprirsi delle incertezze in merito ai rischi sulla sterlina ed il debito pubblico britannico. Alcuni economisti sono anzi convinti che la calma sul mercato del credito sia solo apparente e pare che sia palpabile la mancanza di volontà di voler imbastire nuove trame impostate sul medio termine. L'operatività oramai è gestita a minuti: ogni movimento del dollaro produce un ribasso sugli indici azionari e sulle materie prime.

Senza alcuna news si ripetono speculazioni che mirano a lucrare pochi, ma ripetuti, guadagni, tutti dettati dalla mano degli operatori istituzionali, abili nel trading esasperato. Comunque il quadro grafico, dopo aver superato la fase critica del mese di febbraio, offre spunti per un possibile incremento delle quotazioni se si considerano i minimi crescenti già segnalati. Nel contempo appare sempre più rilevante il fattore volatilità che appena si manifesta crea sfaceli in ogni settore: giusto per dare un dato, il Vix è salito ad 81, un valore superiore a quello segnato nello scorso ottobre, cioè nel momento in cui la crisi era nella sua fase più acuta. Le quotazioni del sottostante appaiono basse, ma ciò nonostante la luce che si intravede in fondo al tunnel non vuole essere scambiata per un treno che giunge in direzione opposta.

Notiamo il **Sar** che resta long con un reverse point ai 21.650 punti, che però ha recuperato forse sin troppo velocemente dalla scorsa ottava; il **Macd** supera, come anticipato, la linea dello zero dando forza al segnale generato a metà febbraio, entrando quindi in zona positiva; il **Momentum** che appariva in fase di ripresa, riesce a superare i 100 punti, ma già accenna ad un ripiegamento; l'**Rsi** tocca i 63 punti per poi fermarsi a riflettere; lo **Stocastico** di breve è in fase di ipercomprato.

Il nostro outlook settimanale considera sul breve una valutazione overbought, a conferma della precedente nota; su medio e lungo termine ribadiamo la condizione bullish, tenendo sempre conto le considerazioni sulla volatilità. Gli oscillatori trend forecasting restano bullish. Il rapporto che normalmente monitoriamo tra media primaria e derivato, si porta ad un +3,20% avvalorando le nostre valutazioni.

Thanks and happy trading by [www.MrProfit.it](http://www.MrProfit.it)

